

SEZIONE V - AREA DISABILI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2008 10
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2008 10
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2008 4
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Inps competente per territorio	2008
5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili	Servizio sociale professionale	2008 53
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto	CSA – Ufficio scolastico provinciale	2008 22
7	Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto	Centri per l'impiego	2008 68
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX ASP (EX AUSL))	2008 200
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2008 4
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2008 1
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2008 4
4b	N. di assegni di accompagnamento	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Inps	2008

	riconosciuti	competente per territorio		
5b	N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale	2008	53
6b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,....)	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni	8

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

Nota per la compilazione: Le considerazioni che possono emergere dall'analisi dei dati sulla disabilità sono riconducibili a: l'adeguata/inadeguata presenza di strutture e servizi/prestazioni presenti nel distretto e l'opportunità di potenziare o introdurre servizi volti a garantire, ad esempio, l'integrazione scolastica e prescolastica, l'inserimento sociolavorativo, la permanenza dei soggetti disabili nel proprio ambiente di vita, la formazione e qualificazione professionale, ecc.

I servizi attivati nei confronti dei minori che frequentano le scuole sono: il servizio di Integrazione scolastica a quei soggetti non autosufficienti, che frequentano la scuola dell'obbligo, mediante l'assegnazione di personale specializzato addetto all'assistenza igienico personale nella misura di una unità ogni 4/5 soggetti. Per l'anno scolastico 2008/09 il servizio è stato garantito a n. scolari.

E' altresì assicurato a n. 16 utenti il servizio trasporto ai soggetti portatori di handicap presso il Centro di Riabilitazione Neuro-Psico-Motoria "Casa Famiglia Rosetta" unica struttura operante nel territorio.

Tale servizio è svolto mediante apposita convenzione stipulata con la predetta Associazione

Con il Riequilibrio del P.d.Z è stato possibile attivare anche il servizio di attività riabilitativa in acqua per n. 20 minori residenti nel Distretto. Considerata l'innovatività di tale servizio, esso non ha sortito, in riferimento al numero preventivato, l'effetto desiderato, stante che a frequentare tale attività il numero dei minori era notevolmente ridotto. Quel che rammarica il Gruppo piano è che a non aver capito gli effettivi benefici, sia a livello fisico che psicologico che di integrazione sociale, non sono stati adeguatamente compresi dai rispettivi genitori sebbene tante volte richiamati dagli operatori degli uffici servizi sociali del Distretto e da quelli della piscina. Conseguenza di ciò risulta essere che proprio i minori diversamente abili, appartenenti a fasce sociali deboli, pagano lo scotto dell'ignoranza familiare.

Per i minori che frequentano i centri di riabilitazione, tranne per quelli residenti a Mussomeli, viene garantito il rimborso delle spese di trasporto.

Per i malati di mente dimessi dagli ospedali psichiatrici o di nuova cronicità è previsto il ricovero presso Comunità alloggio o altre strutture idonee.

Attualmente sono ricoverati n. 2 utenti presso Comunità Alloggio:

- n. 1 utente ricoverato presso la Comunità Alloggio di Caltanissetta gestita dalla Cooperativa "Azione Sociale" di Caccamo, trasferito in data 27.02.2003 presso la Casa di Riposo "Padre G. Ingrao" di Serradifalco.
- n. 1 utente ricoverato presso la Comunità alloggio per disabili psichici "Casa del Clero" gestita dalla Cooperativa "La Speranza" di Caltagirone.

A Valledlunga Pratameno il gruppo di volontariato "G. Cusmano" per i disabili del paese delle giornate di incontro mensili nonché varie iniziative a carattere ricreativo quali gite, giornate di condivisione, etc., usufruendo dei locali di un ex Istituto di ricovero per minori e annualmente anche di un contributo economico comunale.

Si ritiene opportuno evidenziare che ad oggi risulta molto ridotto il numero degli invalidi civili che è stato riconosciuto portatore di handicap grave da parte della competente commissione medica. Inoltre è risultato sinora molto difficile procedere ad un censimento aggiornato dei portatori di handicap residenti nel Distretto anche a seguito della abolizione degli appositi elenchi degli invalidi civili tenuti presso le Prefetture.

Un aspetto che ha particolarmente attenzionato il G.P. riguarda la pesante, sotto ogni aspetto, comparsa della patologia oncologica nel territorio, considerando che il 5 % della popolazione né risulta affetta. Essa

rappresenta un'esperienza traumatica per la persona che ne è colpita e per l'intera famiglia. Le ripercussioni, oltre ad investire la sfera biologica, ricadono e mettono a dura prova anche la sfera psicologica e sociale dell'intero sistema familiare colpito. Ciò pone come premessa fondamentale alla presa in carico di tale utenza una visione olistica di essa, tesa a tutelare e favorire una migliore qualità della vita del paziente considerandolo nella sua complessità, vista la inscindibilità negli esseri umani delle componenti biologiche, emozionali e sociali.